



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



I. C. - "NUNZIO INGANNAMORTE"-GRAVINA IN PUGLIA
Prot. 0005033 del 11/09/2023
IV (Uscita)

Istituto Comprensivo

"Nunzio Ingannamorte" BAIC888007

Via Francesco Baracca, 62 - 70024 Gravina in Puglia (Ba) Tel. e Fax 080.3264277
http://www.ingannamorte.edu.it - baic888007@pec.istruzione.it - baic888007@istruzione.it
Scuola Secondaria di 1° Grado "N. Ingannamorte" C.M. BAMM888018
Scuola Primaria "Soranno" C.M. BAEE888019
Scuola dell'Infanzia "Albero Azzurro" C.M. BAAA888003 C.F. 91112600720

Gravina in Puglia, data del protocollo
Circolare n. 17/23-24

Ai docenti della primaria e della secondaria

Oggetto: Format programmazioni annuali di classe a.s 2023/2024

Si trasmette in allegato il format, valido sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado, per le programmazioni didattiche anno scolastico 2023/2024. Si rammenta a tutti gli interessati in indirizzo che le predette programmazioni didattiche dovranno essere ultimate entro la fine del mese di ottobre così da consentirne la pubblicazione sul Registro Elettronico. A partire dalla seconda metà di settembre lo scrivente, insieme con il docente funzione strumentale dell'AREA 1, organizzerà dei momenti di formazione e confronto con i docenti coordinatori di classe e di interclasse per consentire un'ottimale andamento dei lavori: a tal fine si chiede fin da ora a tutti i docenti coordinatori di classe nonché ai docenti coordinatori di interclasse e referenti della Primaria di concordare con lo scrivente un calendario di incontri inviando proposte di giorno e orario alla mail vincenzomartorano@ingannamorte.edu.it

Richiamando i contenuti dell'Atto di Indirizzo, lo scrivente ricorda che per realizzare una programmazione didattica autenticamente inclusiva è necessario che la stessa sia realizzata attraverso un lavoro sinergico tra docenti curricolari e docenti di sostegno individuando i punti comuni che possano consentire anche agli alunni con Bisogni Educativi Speciali di lavorare in accordo con gli obiettivi programmati per l'intera classe. È appena il caso di ricordare che parte costitutiva e integrante della programmazione di classe sono anche i percorsi individualizzati (i PEI) alla cui definizione, analogamente a quanto appena detto per le programmazioni di classe, devono lavorare sinergicamente docenti curricolari e docenti di sostegno. In altri termini occorre evitare che la redazione del PEI venga realizzata esclusivamente dal docente di sostegno. Resta inteso che i documenti di programmazione didattica sono documenti aperti, flessibili, che in qualsiasi momento dell'anno possono essere modificati e revisionati alla luce delle effettive situazioni di apprendimento manifestatesi in classe.

Da ultimo, con l'intenzione di fornire a tutti gli interessati spunti di riflessione utili per una programmazione didattica che possa venire incontro al bisogno di formazione culturale e di senso dei nostri bambini e ragazzi mi preme condividere un significativa riflessione "social" del dott. Max Bruschi, già Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione dell'allora Ministero dell'Istruzione e attualmente Dirigente Tecnico dell'USR Lombardia ed esperto di legislazione scolastica:

L'inizio di settembre è anche tempo di programmazioni. Magari solo imbastite, o ameno spero..., perché pretendere di stabilire un tragitto di insegnamento definitivo a prescindere dal contesto concreto in cui si opera, fatto innanzitutto di alunni, significa fare burocrazia e non scuola. Come cerco di insegnare, nelle mie scorribande di didattica spicciola a lezione, nessun documento progettuale è mai definitivo: è un "codice degli abbozzi", che come tale tiene traccia di errori, ripensamenti, cambi di direzione... Ma volevo parlare di altro. Fare un appello accorato, alle maestre e ai



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



**Istituto Comprensivo
"Nunzio Ingannamorte" BAIC888007**

Via Francesco Baracca, 62 - 70024 Gravina in Puglia (Ba) Tel. e Fax 080.3264277
<http://www.ingannamorte.edu.it> - baic888007@pec.istruzione.it - baic888007@istruzione.it
Scuola Secondaria di 1° Grado "N. Ingannamorte" C.M. BAMM888018
Scuola Primaria "Soranno" C.M. BAEE888019
Scuola dell'Infanzia "Albero Azzurro" C.M. BAAA888003 C.F. 91112600720

maestri della primaria e in generale ai docenti del primo ciclo. Perché a loro, e solo a loro, tocca gettare le fondamenta. Facciamoli leggere, gli alunni. Libri belli e interessanti, non "costruiti" in laboratorio. Libri anche "difficili", ovverossia con un linguaggio che non sia impiastricciano dalle solite trecento parole da cui sono purtroppo composte e conformate molte "letture" (per lo più ampiamente censurate... ma questo è un altro capitolo). Portateli in classe, fateli vedere. Magari anche qualche antica striscia... il Signor Bonaventura, perché no, o Le avventure di Pinocchio nella riscrittura in versi di Gianni Rodari. E ricordate sempre che non esistono le "paroline difficili" – espressione da aborrire –, ma solo le parole che non si conoscono e che ogni bambino ama apprendere e riusare (ho visto un paio di maestre partire dalle etimologie e dalle "storie delle parole" - chapeau!). Facciamo leggere libri che spuntino anche lì per lì, da un racconto, da una osservazione, da un'idea, da un fatto che capitano in classe. Evitiamo la lettura "coatta" e diamo loro elenchi da arricchire. Usciamo dalla ritualità libro/scheda, che è quanto di più repulsivo esista, giochiamo con i testi e lasciamoli giocare con i testi.

E facciamoli scrivere. Il più possibile. Magari su quaderni a formato di bambino (cfr. la saggezza di Beatrix Potter), senza farli inerpicare per i "raccoltori" A4. Mettiamo al bando le schede in tutti quei casi in cui non siano strettamente necessarie, diamo un taglio netto ai puntini da riempire, alle parole da cerchiare e alle correlate figurine da colorare. Facciamoli scrivere. Perché l'esercizio della scrittura, da coltivare appena possibile, è esercizio dell'articolazione del pensiero; è apprendimento diretto della lingua; è arricchimento del lessico, è, anche, scoperta di sé stessi. E se a scrivere non si impara alla primaria, non si impara più, se non a prezzo di sforzi durissimi che si è poco disposti a fare, come sanno da secoli maestri e didatti e come suggellato dagli studi delle neuroscienze.

Facciamoli leggere e scrivere senza intrupparli in schemi spesso pretenziosi e sgangherati. Insegniamo loro a scrivere correttamente (il che implica progressivamente anche suggerimenti su come organizzare il materiale), esercitando "l'apprendimento per errori", e a leggere dando un senso. Non pretendiamo, soprattutto, di far correre chi non sa ancora camminare. Ci sarà tempo per le schede libro, per individuare narratore e narratario, per "redigere" secondo la "forma" del saggio o dell'articolo di giornale. Evitiamo tutto ciò che strangoli il piacere della lettura e la scoperta della scrittura. Lasciamo da parte, senza se e senza ma, tutto ciò che non si trasforma (perché non si può oggettivamente trasformare) in apprendimento significativo.

Si resta naturalmente a disposizione per qualsiasi ulteriore richiesta di chiarimento

Allegato n. 1 – Format programmazione didattica di classe a.s 23-24

Il Dirigente Scolastico
Prof. Vincenzo Martorano

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
Dell'articolo 3 comma 2 del Dlgs 39/1993)